



## Il giro di danza di Todaro con i bambini malati di leucemia e linfomi



monza

8 maggio 2021 - 13:06

L'insegnante di «Ballando con le stelle» ha tenuto lezioni di danza ai giovani ricoverati al Centro Maria Letizia Verga di Monza tra bachata e latino-americano

di Rosella Redaelli

A-A+

La musica e la danza entrano nelle stanze dei giovani pazienti del Centro Maria Letizia Verga a Monza, punto di riferimento in Italia per ricerca, cura e assistenza dei bimbi malati di leucemie e linfomi. «Uno, due, tre, quattro». A scandire il ritmo è Raimondo Todaro, uno degli insegnanti di ballo più amati della televisione, star della trasmissione «Ballando con le stelle». Dopo mesi di lezioni a distanza, collegato in video con i giovani pazienti, Raimondo Todaro è arrivato a Monza per incontrare i suoi «allievi» e trascorrere un pomeriggio di ballo e divertimento. Prima qualche passo di bachata nelle stanze del Centro trapianti dove nemmeno la colonnina delle flebo ha impedito alla giovane Chiara di muoversi a ritmo; poi una lezione di gruppo sul bel terrazzo della struttura che ospita l'attività motoria da un paio di anni.

shadow carousel

Musica e danza per i bambini malati

«Mi dicono che per i bambini del Centro Maria Letizia Verga partecipare al progetto di ballo è stato emozionante - commenta Todaro alla fine della giornata - ma chi ha ricevuto più emozioni ed energia sono stato io. Sono felice di poter continuare a dare e ricevere emozioni in questa nuova bellissima avventura». Con la sua energia Todaro ha trasformato il giardino del terzo piano in una sala da ballo, dove l'allenamento di Sport Therapy è diventato una lezione di latino-americano indimenticabile. «Bambini e ragazzi tra i 4 e i 17 anni - spiegano al Centro - hanno vissuto momenti di spensieratezza grazie alla passione di Raimondo e alla forza unificante della danza e della musica».



Un pomeriggio di svago dopo mesi di completo isolamento e uno stop delle consuete attività di intrattenimento a causa dell'emergenza sanitaria. «C'è un lento ritorno alla normalità - spiega la dottoressa Adriana Balduzzi, responsabile del Centro Trapianti che nell'anno della pandemia ha raggiunto il record di 39 trapianti - anche gli insegnanti della scuola in ospedale sono tornati a fare lezione in presenza ed è bello vedere i ragazzi aspettare i professori e non restare solo collegati ai tablet. L'attività di Sport Therapy nella nostra palestra non si è mai fermata, il movimento è infatti un'attività indispensabile per contrastare le complicanze indotte dalla malattia».

8 maggio 2021 (modifica il 8 maggio 2021 | 13:06)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

